



IL CIELO E LE CROCI

Il cielo sopra la scena è rosso di sangue, ma anche, come dice il proverbio, è segno di speranza perché, "rosso di sera, bel tempo si spera"... Sotto, vi sono tre croci. Sotto l'ombra del cielo scuro c'è l'altare preparato per il sacrificio, come per il sacrificio di Abramo, di suo figlio. Gesù compirà la sua obbedienza e arriverà al

fondo del suo destino... morirà sotto il peso delle nostre colpe. Morirà tra i buoni e i cattivi. Morirà con tutte le piccole pietre della nostra vita ai suoi piedi.

Elaine Penrice



PREGHIERA

Tu, umile Re di gloria

Signore Gesù, quale umile Re di gloria
oggi tu entri in Gerusalemme
per esservi immolato

e instaurare dal trono della croce
il tuo regno di *giustizia e di pace*.

Con la folla dei poveri
e dei bambini festanti
anche noi veniamo ad incontrarti
agitando rami di palme e acclamando:
"Osanna al Figlio di Davide!"
Ma subito alla festa succedono
i giorni della tua passione.

Mentre l'osanna
si va mutando in grida di condanna,
non permettere che ti misconosciamo!

Donaci la forza di *seguirti*,
insieme con la tua piissima Madre,
per condividere tutto *l'umano soffrire*
della tua salvifica Passione.

Anna Maria Cànopi,
in *Il respiro dell'anima*, Paoline



GESÙ ENTRA IN GERUSALEMME



DOMENICA DELLE PALME

PREGARE CON IMMAGINE & PAROLA



ASCOLTA LA PAROLA

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 26,14 - 27,66)

... Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, **a te viene il tuo re**, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «**Osanna al figlio di Davide!** Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea»...

RIFLETTI CON LA PAROLA E L'IMMAGINE

Essendo l'immagine della Domenica delle Palme, ho cercato di mostrare i momenti salienti del Triduo pasquale, rappresentando l'ingresso in Gerusalemme, figura della risurrezione, al centro dell'immagine, l'Ultima cena, a sinistra, e il Calvario a destra.



LA SCENA

Gesù è seduto su un'asina, come ci dice il Vangelo. Entrare in Gerusalemme così, ha il significato simbolico di prendere possesso della città come un Re. È vestito di bianco, simbolo di festa, di umiltà e purezza: è il Re innocente che entra sua città. C'è una folla di persone intorno a lui, che lo accoglie; anche loro sono vestiti di bianco, a festa, e sulle loro labbra ci sono canti di gioia. Pongono davanti al Signore rami di alberi e vesti, per intrecciare un tappeto degno di un Re amato. Dietro a Gesù, sullo sfondo, c'è il colore di una sera calma, calda e luminosa. Una luce che si irradia a partire dalla sua testa ci avverte che qui c'è qualcosa di speciale. E il pavimento è una strada fatta di piccole pietre ...

LA STRADA DI CIOTTOLI

Queste piccole pietre che sostengono i piedi del Re Gesù, della sua asina, della sua folla sono un simbolo per noi. I sassi, abitualmente, possono significare due cose: o ci possono impedire e far inciampare nel nostro cammino, oppure ci possono indicare una via da prendere... una via presa da qualcun altro prima di noi, e preparata per qualcuno che seguirà dopo. È così, mi sembra, la nostra strada nella vita. Ci sono "incidenti" della nostra esistenza, che ci fanno male, ci fanno soffrire, come piccole durezze o tante piccole pene, che quando si mettono insieme sembrano una montagna, ma in fondo, costruiscono le fondamenta della nostra vita. Noi, infatti, diventiamo quello che siamo attraverso queste esperienze di vita. Sono la nostra forza, la spina dorsale che ci regge e anche le ferite che ci tirano giù e ci trascinano indietro. Ma quello che è importante per noi, è che Gesù ha fatto questa via prima di noi, e ci accompagna verso la croce.

Vedete come la via va verso la croce? E lì le pietre sono amucchiate in un piccolo cumulo, segno di un posto speciale, un segno che qualche volta si trova sulle vie di montagna per indicare il sentiero giusto, oppure qualche volta sono segno che lì è successo qualcosa di importante, o il ricordo di una morte. E queste piccole pietre... che cosa ne facciamo di loro? Le mettiamo in tasca, nello zaino, o le lasciamo cadere per metterle sotto i piedi? E se le lasciamo sotto i piedi... è una cosa buona o no?



I PERSONAGGI NELL'OMBRA

Alla sinistra, vediamo nell'ombra della notte, tre personaggi dell'Ultima cena. Gesù è al centro con il calice in mano, per offrire la sua vita in sacrificio per tutti. C'è Giovanni che riposa sul petto di Gesù, come segno di amore e della vita che hanno vissuto e condiviso insieme. Poi, dall'altra parte, invece, c'è



Giuda, che ha in mano una borsa per i soldi. Lui ha la spalla leggermente girata verso Gesù, gli è vicino come un amico intimo... ma è quello che lo ha tradito. Sotto di loro, in questa parte dell'immagine, ci sono tre persone voltate di schiena. Sono vestite diversamente rispetto agli altri della scena. Non vestono di bianco per la festa... forse sono quegli invitati alla festa delle nozze, che non possono entrarvi perché non hanno la veste giusta? Oppure sono ospiti che vengono da fuori città, che guardano con curiosità la celebrazione? Chi sono questi, secondo voi? Con la loro presenza vi invito a "entrare" nella narrazione e immaginare il loro ruolo in ciò che sta accadendo...

L'ALBERO

Infine, a destra dell'immagine, ho messo in cima alla collina un albero... verde, ma un po' attorcigliato, simbolo del giardino degli Ulivi. Questo giardino stasera è dove il nuovo Adamo torna al giardino dell'Eden, stavolta per offrire la sua obbedienza. In Gesù, tutta la creazione sarà rinnovata.

